

07.07.2025, Torino

Memoria scritta della testata giornalistica LAVIALIBERA SUL DL SPORT

Decreto-Legge 30 giugno 2025, n. 96, "**Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento di grandi eventi sportivi, nonché ulteriori disposizioni urgenti in materia di sport**", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 149 del 30 giugno 2025, in vigore dal 1° luglio 2025.

Le nostre considerazioni, presentate durante questa audizione informale a nome della redazione e della direzione del giornale, sono frutto di un'inchiesta giornalistica pubblicata il primo luglio 2025, sul numero 33 de LAVIALIBERA, intitolato *Giochi insostenibili. Olimpiadi di Milano-Cortina 2026: tutte le promesse tradite*, focalizzata sui costi economici, sociali e ambientali dei prossimi Giochi invernali. Pubblicazione che forniremo alla Commissione in allegato alla presente memoria.

L'inchiesta ha evidenziato delle criticità circa la reale sostenibilità dei Giochi olimpici e paralimpici invernali, la cui preparazione si è allontanata, su diversi punti, dalle promesse contenute nel dossier di candidatura. Sollevando ampie preoccupazioni sulle effettive ricadute e sui benefici diffusi sul territorio. Si fa notare, in particolare, che nella candidatura era previsto un «approccio integrato alla pianificazione e realizzazione dei Giochi [sarà] affiancato da un programma parallelo e coerente di coinvolgimento attivo degli stakeholder, con l'intento di includere e coinvolgere soggetti terzi e Organizzazioni dei settori pubblici e privati e della società civile». Di fatto a settembre 2023 le principali associazioni civiche e ambientaliste hanno abbandonato il tavolo con la Fondazione Milano Cortina 2026 e con la Società Infrastrutture Milano Cortina (S.I.Mi.Co.) osservando che non avendo reso «disponibili tutte le informazioni (anche sulle opere connesse e di contesto) si è persa un'occasione storica di confronto» e quindi denunciando l'assenza dei «presupposti per un dialogo costruttivo».

Sul fronte della trasparenza, risulta emblematica la tardiva costituzione del Consiglio olimpico congiunto 2026, previsto dall'articolo 1 del Decreto legge 11 marzo 2020 n.16, convertito con modificazioni nella legge 8 maggio 2020 n.31, cui spetta tra gli altri il compito del «mantenimento dei massimi standard di trasparenza e rendicontazione in tutti gli aspetti della pianificazione» e la predisposizione annuale di «una relazione sulle attività svolte, che è trasmessa al Parlamento». Ad oggi, secondo quanto risulta alla testata *lavialibera*, tale relazione non è stata mai prodotta né trasmessa.

Venendo più specificamente al testo del Decreto-legge 96/25,

Questione 1: La trasparenza sui fondi, la riallocazione di 43 milioni dal fondo per le vittime di usura ed estorsione e i nuovi oneri per la finanza pubblica

L'articolo 16 del DL 96/25 prevede di riallocare le risorse previste per il Fondo per la solidarietà alle vittime dell'estorsione e dell'usura verso specifiche attività legate all'organizzazione e alla sicurezza dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano-Cortina 2026. In particolare, la somma viene destinata a coprire misure di sicurezza e soccorso pubblico durante l'evento, incluse operazioni per l'ordine pubblico, il supporto delle forze dell'ordine e dei Vigili del fuoco.

Facciamo notare che sul punto specifico delle misure di sicurezza e soccorso pubblico il dossier di candidatura faceva riferimento al Corpo dei Vigili del fuoco come «corpo altamente qualificato e dotato di risorse adeguate». La disposizione di nuovi fondi, per il potenziamento delle misure di sicurezza, a 7 mesi dall'inizio dei Giochi, per ulteriori 30 milioni di euro è una novità rispetto alle aspettative e alle risorse preventivate in sede di candidatura. Inoltre, dalla Relazione tecnica che accompagna il DL 96/25, risulta nel commento all'articolo 2 comma 2 e comma 3, un incremento straordinario delle spese per attività ed esercizi delle Forze di Polizia e Vigili del Fuoco giustificati da non meglio precisate «eccezionali esigenze».

Questione 2: Commissario straordinario

L'articolo 5 del DI 96/2025 istituisce la figura del Commissario straordinario per l'organizzazione dei Giochi paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

A tale proposito facciamo notare che l'incremento della spesa prevista per le Paralimpiadi è di circa il 359% in più: una cifra quadruplicata rispetto alle previsioni.

Nel documento di candidatura dei Giochi è riportata una cifra pari a circa 71,5 milioni di euro, mentre lo stanziamento previsto dal Decreto legge 96/25 è pari a circa 328 milioni di euro complessivi.

Si nota peraltro che anche in questo caso, i costi aggiuntivi previsti dal DI Sport riguardano voci di spesa anch'esse ampiamente preventivabili. Come già riportato in questa sede dai referenti dell'associazione Libera, l'accessibilità dovrebbe costituire una preconditione fondamentale e integrata sin dal principio, ossia dalla fase progettuale delle infrastrutture.

Il DI 96/25 non prevede peraltro l'inserimento del Commissario Paralimpico all'interno del tavolo del Consiglio olimpico congiunto che, per quanto detto sopra, è l'unico organismo tenuto a relazionare al Parlamento.

Infine, dalle lettera dell'articolo 5 comma 5 del presente Decreto legge si evince che il Commissario straordinario dovrà inviare con cadenza trimestrale una «relazione contenente la rendicontazione delle spese effettuate». Date le tempistiche correnti, è evidente quindi che il Commissario riuscirà a produrre probabilmente al massimo una sola relazione di rendicontazione prima dell'avvio dei Giochi.